



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Servizio Gestione Rifiuti – I.P.P.C. – A.I.A.

RELATA DI NOTIFICA

L'anno duemiladieci, il giorno 17 MAG. 2010 del mese di _____ in Taranto, io sottoscritto messo notificatore della Provincia di Taranto, su richiesta del Dirigente del 9° Settore "Ecologia ed Ambiente – Aree Protette e Parco Naturale Terra delle Gravine" della Provincia di Taranto, con sede in Via Lago di Bolsena n°2, ho notificato copia della Determinazione Dirigenziale n°52 del 21.04.2010 alla ditta ITALFIRE S.r.l., con sede legale in Sava (TA) – Zona P.I.P. – Lotto n°40, in nome del legale rappresentante pro-tempore, Sig. Lodedo Antonio, facendone spedizione in piego raccomandato con avviso di ricevimento spedito dall'Ufficio Postale di Taranto in data _____.------////

17 MAG. 2010

IL NOTIFICATORE



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Servizio Gestione Rifiuti – I.P.P.C. – A.I.A.

Allegati: 1

A00 Prov. TA - A00

Class.

PTA/2010/0030377/P



14/05/2010

Spett. le **ITALFIRE S.r.l.**

in persona del suo legale rappresentante
pro-tempore:

Sig. Lodedo Antonio

Zona P.I.P. – Lotto n°40

74028 – SAVA (TA)

OGGETTO: Società “**ITALFIRE S.r.l.**” – NOTIFICA della Determinazione Dirigenziale n°52 del 21.04.2010.

Si notifica copia autentica dell'atto in oggetto indicato, compiegato alla presente e divenuto esecutivo ai sensi di legge.

L'Istruttore Tecnico
Ing. Antonio Carrorsini

IL DIRIGENTE
Ing. Ignazio MORRONE

COPIA



PER COPIA
CONFERME

PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente
Aree Protette e Parco Naturale Terra delle Gravine

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

N. 52 DEL 21/04/2010

OGGETTO: ITALFIRE S.r.l., con sede legale nella Z.I. - lotto 40 - in Sava (TA) e sede impianto nella Z.I. - C.da "Acuti" s.n. - in Manduria (TA). Iscrizione al n°135 del Registro provinciale delle imprese che esercitano attività di recupero di rifiuti, ex artt. 214 e 216 del D.Lgs. n°152/2006.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

La società ITALFIRE S.r.l. – P.IVA 02466890734 avente sede legale nella Z.I. - lotto 40 - in Sava (TA) e sede impianto nella Z.I. - C.da "Acuti" s.n. - in Manduria (TA), con nota acquisita al prot. prov.le n°52323 del 19.11.2009, ha presentato comunicazione ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n°152/2006 e ss.mm.ii. relativa ad una nuova attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi da effettuarsi presso l'impianto sito nella Z.I. - C.da "Acuti" s.n. - in Manduria (TA), individuato in N.C.E.U. al Fg. 57 P.Ila 307.

Alla comunicazione prot. prov.le n°52323/2009, inclusiva della Relazione Tecnica, veniva allegata la seguente documentazione:

1. elaborato denominato Tav. 1 "*Inquadramento territoriale e vincolistico dell'area di impianto*";
2. elaborato denominato Tav. 2 "*Layout di impianto*";
3. elaborato denominato Tav. 3 "*Prospetti e sezioni di impianto*";
4. elaborato denominato Tav. 4 "*Layout di impianto con l'indicazione delle reti idriche (acque meteoriche) e particolari costruttivi*";
5. referenze bancarie (fotocopia);
6. fotocopia degli atti di compravendita del 07.01.2008 riferito al capannone ubicato in Manduria (TA), C.da "Acuti", in catasto fabbricati al Fg. 57, P.Ila 307 sub 2 e 3 ed al capannone ubicato in Manduria (TA), C.da "Acuti", in catasto fabbricati al Fg. 57, P.Ila 307 sub 1 e 4;
7. fotocopia dell'atto costitutivo della società ITALFIRE S.r.l.;
8. fotocopia del Certificato di Agibilità, prot. n°36 del 10.04.2009, relativo al fabbricato costituito da piano interrato destinato a deposito e piano terra destinato ad attività industriale con annessi uffici, individuato in N.C.E.U. al Fg. 57 P.Ila 307 sub 1, 2, 3 e 4;
9. fotocopia di Planimetrie Catastali e Visura Catastale, relative all'immobile individuato in N.C.E.U. al Fg. 57 P.Ila 307 sub 5 (variazione n°4248.1/2009 del 31.03.2009 – Fusione-Ristrutturazione);
10. fotocopia di certificazione, resa da tecnico abilitato, di non assoggettamento a parere di conformità da parte dei VV.F. dell'attività di confezionamento di estintori in polvere con annessa serigrafia e uffici;
11. fotocopia di certificazione ISO 9001:2000 n°14095/06/S, rilasciata da RINA S.p.A., per le attività di progettazione, produzione e vendita di estintori; manutenzione di attrezzature antincendio; vendita di materiale antinfortunistico ed antincendio;
12. fotocopia di Visura ordinaria eseguita presso la C.C.I.A.A. di Taranto, per la società ITALFIRE S.r.l.;
13. fotocopia del Documento di Identità dell'amministratore unico e legale rappresentante della società ITALFIRE S.r.l.;
14. ricevuta del versamento di €154,94 per spese istruttoria.

In data 25.03.2010 ITALFIRE S.r.l. presentava nota integrativa, acquisita al prot. prov.le n°17714/A, con cui specificava quanto segue:

1. in riferimento alla Tipologia 5.19, "...le operazioni di disassemblaggio e separazione sono da intendersi comprese in quelle di messa in riserva R13...". Veniva altresì allegata *errata corrige* delle pagine della Relazione Tecnica in cui era stata "*...erroneamente riportata come operazione di recupero da autorizzare anche quella definita per legge di "riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici" (R4)*";
2. che ad oggi le attività svolte "*...e quelle prossime autorizzate di gestione rifiuti (operazioni di recupero) non sono soggette al controllo del competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (VVF) di Taranto...*". Allegava, al proposito, attestazione di tecnico abilitato ai sensi della L. n°818/1984.

Dall'esame della documentazione innanzi richiamata si ricava quanto segue:

- le tipologie per cui è stata richiesta l'iscrizione sono le seguenti:

<i>Tip.</i>	<i>Descrizione e codici CER</i>	<i>Operazioni di recupero</i>	<i>Stoccaggio Istantaneo (t)</i>	<i>Capacità di recupero (t/a)</i>
3.1	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa [120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199].	(3.1.3.c) R13	25	1.450
3.2	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe [110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] e, limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] [120199].	(3.2.3.c) R13	4	1.450
5.19	apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC [160216] [160214] [200136]	(5.19.3) R13	50	1.450
6.1	rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici [020104] [150102] [170203] [200139] [191204]	(6.1.3) R13	5	1.450
6.5	paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche [070213] [160119] [120105]	(6.5.3) R13	5	95

- è prevista la sola effettuazione dell'operazione [R13] (messa in riserva);
- la quantità massima complessiva di rifiuti per cui si richiede l'iscrizione in procedura semplificata, per quanto riportato a pag.7 della Relazione Tecnica, è pari a 1.450 tonnellate/anno.

La suddetta relazione viene trasmessa al Dirigente del Settore per l'adozione del provvedimento finale.

L'Istruttore Tecnico
Eto Ing. Antonio CARROZZINI

Il Funzionario Amministrativo
Eto Francesco DIMICHELE

IL DIRIGENTE

- **Visto** il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n°267 ed in particolare l'art. 107;
- **Visti** gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n°165/2001;
- **Vista** la L. 7 agosto 1990, n°241 e ss.mm.ii.;
- **Visto** lo Statuto provinciale;
- **Visto** il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;
- **Vista** la comunicazione prot. prov.le n°52323/2009 di avvio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n°152/2006 e ss.mm.ii., presentata dalla Società ITALFIRE S.r.l. - P.IVA 02466890734 avente sede legale nella Z.I. - lotto 40 - in Sava (TA) e sede impianto nella Z.I. - C.da "Acuti" s.n. - in Manduria (TA), e le successive integrazioni, nonché l'allegata documentazione di cui al Regolamento Provinciale in materia ambientale;

- **Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n°152 e ss.mm.ii.;
- **Visto** il Decreto del Ministro dell'Ambiente 05.02.1998 e ss.mm.ii. concernente l'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero;
- **Visto** il Regolamento Provinciale in materia ambientale;
- **Vista ed esaminata** la documentazione agli atti;
- **Letta e fatta propria** la relazione dell'Ufficio,

Considerato che

- l'art. 214, comma 5 del D.Lgs 152/2006 dispone che sino all'emanazione dei decreti di cui al comma 2 del medesimo articolo, alle attività di recupero di rifiuti continuano ad applicarsi le disposizioni di cui ai decreti del Ministero dell'Ambiente 5 febbraio 1998;
- ITALFIRE S.r.l., con comunicazione prot. prov.le n°52323/2009, comunicava l'intendimento di avviare una attività di recupero di rifiuti non pericolosi, effettivamente destinati al recupero, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. nonché del D.M. Ambiente del 05.02.1998 e ss.mm.ii.;
- dalla documentazione presentata da parte di ITALFIRE S.r.l. e dall'istruttoria espletata dall'Ufficio emerge che presso l'impianto di cui si tratta sussistano i presupposti necessari, per quanto di competenza di questo Settore, per l'iscrizione nel Registro provinciale delle imprese, che costituisce titolo abilitante per lo svolgimento da parte della società dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata,

DETERMINA

1. di **iscrivere la società ITALFIRE S.r.l. – P.IVA 02466890734**, con sede legale nella Z.I. - lotto 40 - in Sava (TA) e sede impianto nella Z.I. - C.da "Acuti" s.n. - in Manduria (TA), in N.C.E.U. al Fg. 57 P.lla 307, in persona del suo Legale Rappresentante pro-tempore Sig. Antonio LODEDO, nato a Manduria (TA) l'11.10.1965 ed ivi domiciliato per la carica esercitata, **al numero 135 del Registro Provinciale delle Imprese ex artt. 214 e 216 del D.Lgs. 03 aprile 2006, n° 152 e ss.mm.ii. per l'attività di recupero [R13] di rifiuti non pericolosi;**
2. di stabilire che le attività di cui al punto 1. dovranno essere svolte nel rispetto delle prescrizioni di cui al D.M. Ambiente 05.02.1998, così come modificato dal D.M. n°186/2006, presso l'impianto ubicato nella Z.I. - C.da "Acuti" s.n. - del Comune di Manduria (TA), individuato in N.C.E.U. al Fg. 57 P.lla 307, relativamente alle seguenti tipologie di rifiuti di cui all'Allegato 2 Suballegato 1 del D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii.:

Tip.	Descrizione e codici CER	Operazioni di recupero	Stoccaggio Istantaneo (t)	Capacità di recupero (t/a)
3.1	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa [120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199].	(3.1.3.c) R13	25	1.450
3.2	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe [110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] e, limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] [120199].	(3.2.3.c) R13	4	1.450
5.19	apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC [160216] [160214] [200136]	(5.19.3) R13	50	1.450

<i>Tip.</i>	<i>Descrizione e codici CER</i>	<i>Operazioni di recupero</i>	<i>Stoccaggio Istantaneo (t)</i>	<i>Capacità di recupero (t/a)</i>
6.1	rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici [020104] [150102] [170203] [200139] [191204]	(6.1.3) R13	5	1.450
6.5	paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche [070213] [160119] [120105]	(6.5.3) R13	5	95

3. di specificare che l'eventuale stoccaggio in cumuli di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri dovrà avvenire in aree confinate e che tali rifiuti dovranno essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura, anche mobili, secondo le prescrizioni del punto 4 dell'Allegato 5 del D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii.;
4. di stabilire che i rifiuti in entrata nell'impianto che nel nuovo catalogo europeo hanno "voce specchio" siano accompagnati da certificato di analisi che ne classifichi la non pericolosità, da effettuarsi ad opera del produttore in occasione del primo conferimento e, successivamente, ogni qual volta intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione;
5. di stabilire che la società ITALFIRE S.r.l. dovrà svolgere, presso detto impianto, l'operazione di recupero [R13] relativamente ai rifiuti sopra elencati (tabella di cui al punto 2.) e che l'effettuazione della sola attività [R13] può essere ammessa solo se i rifiuti vengono successivamente avviati ad effettivo recupero;
6. di specificare che il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione "R13 - messa in riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti;
7. di precisare che i quantitativi relativi all'attività di recupero delle tipologie di rifiuto (codificato dal relativo CER) saranno quelli indicati nella tabella di cui al precedente punto 2. In ogni caso, la quantità dei rifiuti contemporaneamente messa in riserva presso ciascun impianto o stabilimento non può eccedere i limiti di cui al comma 3 dell'art. 6 del D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii.;
8. di evidenziare che eventuali materiali o processi non corrispondenti alle indicazioni del D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii. dovranno essere sottoposti a procedimenti di approvazione ed autorizzazione ordinaria, anche previo avvio delle procedure normativamente stabilite in materia di V.I.A., ove previsto;
9. di precisare che la società ITALFIRE S.r.l. è tenuta a comunicare tempestivamente a questa Provincia ogni variazione relativa ai requisiti oggettivi e soggettivi attualmente dichiarati ed ogni modifica delle operazioni di recupero, ivi compresa l'eventuale modifica delle quantità di rifiuti comunicate nonché l'eventuale cessazione delle attività di recupero;
10. di precisare che la comunicazione di cui all'art. 216 del D.Lgs. n°152/2006 dovrà essere rinnovata ogni 5 anni e comunque in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero, mentre il diritto di iscrizione dovrà essere versato a questa Amministrazione annualmente, entro il 30 aprile, pena la sospensione di detta iscrizione, così come stabilito dal decreto ministeriale n°350 del 21 luglio 1998. Con la medesima cadenza annuale, sempre entro il 30 del mese di aprile, la società dovrà inoltre presentare comunicazione riepilogativa dei quantitativi di rifiuto, distinti per tipologie, gestiti nell'anno precedente;
11. di stabilire, inoltre, che questa Provincia disporrà, con provvedimento motivato, il divieto di prosecuzione delle attività qualora venga accertato il mancato rispetto, da parte della società ITALFIRE S.r.l., con sede legale nella Z.I. - lotto 40 - in Sava (TA) e sede impianto nella Z.I. - C.da "Acuti" s.n. - in Manduria (TA), in N.C.E.U. al Fg. 57 P.lla 307, delle norme tecniche e delle condizioni di cui al comma 1 dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e di tutte le prescrizioni derivanti dalle norme e disposizioni applicabili al caso che si intendono espressamente

- richiamate e singolarmente condizionanti la validità e l'efficacia dell'iscrizione;
12. di stabilire che per l'effettivo esercizio delle operazioni di recupero previste la società dovrà rispettare, altresì, quanto imposto dalle normative vigenti in materia di disciplina urbanistica, tutela della salute dell'uomo e l'ambiente, rumore, igiene degli ambienti di lavoro, industrie insalubri, sicurezza, prevenzione incendi e rischi di incidenti rilevanti;
 13. di precisare che la gestione delle acque reflue dovrà avvenire in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i.;
 14. di precisare che restano fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti di competenza di altri Organi, eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie ai fini del legittimo esercizio dell'attività di che trattasi; restano, altresì, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;
 15. di notificare il presente atto alla società ITALFIRE S.r.l., con sede legale nella Z.I. - lotto 40 - in Sava (TA), in persona del suo Legale Rappresentante pro-tempore Sig. Antonio LODEDO, nato a Manduria (TA) l'11.10.1965 ed ivi domiciliato per la carica esercitata;
 16. di trasmettere copia del presente atto a:
 - 1° Settore della Provincia di Taranto – Servizio di Polizia Provinciale;
 - A.R.P.A. Puglia – Bari;
 - Dipartimento Provinciale di Taranto dell'A.R.P.A. Puglia;
 - Sindaco di Manduria (TA);
 - Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente – Sezione di Lecce per le attività di controllo di propria competenza;
 - Comando Provinciale della Guardia di Finanza;
 - Corpo Forestale dello Stato – Comando di Stazione di Taranto;
 - Direttore Generale dell'ASL TA.
 17. di far presente che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR per la Puglia o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
 18. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

IL DIRIGENTE
F.to Ing. Ignazio MORRONE

Il sottoscritto Dirigente del Settore Segreteria Generale, su analoga relazione dell'incaricato attesta che copia conforme all'originale del presente atto è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia dal 29 APR 2010 n. 1694 e vi resterà per quindici giorni consecutivi.

F.to L'incaricato



F.to Il Dirigente del Settore
Segreteria Generale

Avv. Stefano SEMERARO